

J.E. 9
06 OTT. 2003

La presente deliberazione viene affissa il 06 OTT. 2003 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 439 del 03 OTT. 2003

Oggetto: «POLO MUSEALE MULTISETTORIALE DELL'AGRICOLTURA E DELLE MACCHINE AGRICOLE D'EPOCA». APPROVAZIONE IDEA-PROGETTO E RELATIVO PROTOCOLLO D'INTESA. PROVVEDIMENTI.

L'anno duemilatre, il giorno TRE del mese di OTTOBRE presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- | | | | |
|---------------------|--------------|-------------------|----------------|
| 1) On.le Carmine | NARDONE | - Presidente | _____ |
| 2) Rag. Giovanni | MASTROCINQUE | - Vice Presidente | _____ |
| 3) Rag. Alfonso | CIERVO | - Assessore | _____ |
| 4) Ing. Pompilio | FORGIONE | - Assessore | _____ |
| 5) Dott. Pasquale | GRIMALDI | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 6) Dott. Giorgio C. | NISTA | - Assessore | _____ |
| 7) Dr. Carlo | PETRIELLA | - Assessore | _____ |
| 8) Dr. Rosario | SPATAFORA | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 9) Geom. Carmine | VALENTINO | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA _____

IL PRESIDENTE PROPONENTE On.le Carmine Nardone Carmine Nardone

LA GIUNTA

Preso atto dell'istruttoria, esperita per il Settore Infrastrutture da Antonio De Lucia, che di seguito si trascrive:

Premesso che:

1. In tutta l'area meridionale, a differenza di quanto accade nel Centro-Nord, nonostante il peso notevole del settore economico primario, si registra una ben scarsa attenzione per quanto riguarda Poli o Centri di promozione ed organizzazione di una politica culturale che abbiano, come loro fulcro e motore culturale, il mondo rurale ed, in particolare, la storia dell'agricoltura e delle tecnologie agrarie. Il Sannio non sfugge a questo clima di sostanziale indifferenza.

2. per rimuovere tale disattenzione ed al fine di realizzare un più fecondo e stabile rapporto di conoscenza e di ri-appropriazione del vissuto delle nostre antiche comunità, si è ritenuto opportuno, nel contesto delle significative programmazioni strategiche già in atto nel comparto agricolo, attivare ogni utile iniziative per la creazione nella nostra Provincia «POLO MUSEALE MULTISETTORIALE DELL'AGRICOLTURA E DELLE

MACCHINE AGRICOLE D'EPOCA» consistente in una struttura espositiva di reperti del mondo rurale (macchine, attrezzi, strumenti e quant'altro) arricchiti con documenti audio-visivi;

3. la sede naturale per l'ubicazione del Polo è stata individuata su parte dell'area, estesa mq. 522.130 dell'Istituto Professionale di Stato per l'agricoltura "M. Vetrone" di Benevento in località Piano Cappelle;

4. le finalità e le idealità del Polo nonché il concepimento della struttura espositiva necessitano del concorso, ognuno per la parte di propria competenza ed in relazione all'esperienza istituzionale maturate, di tutte quelle Istituzioni locali ed Organizzazioni professionali agricole operanti sul territorio che possano impegnarsi per la riuscita dell'iniziativa museale, la quale, avendo un preminente interesse pubblico, va per l'appunto promossa in via prioritaria da soggetti della Pubblica Amministrazione;

5. Tali soggetti sono: Regione Campania; Provincia di Benevento; Comuni di Benevento, San Giorgio del Sannio e San Nicola Manfredi; Camera di Commercio, industria, agricoltura e artigianato di Benevento; Università degli Studi del Sannio; Provveditorato agli studi di Benevento; dell'Istituto Professionale di Stato per l'agricoltura "M. Vetrone" di Benevento; Col diretti; Confagricoltura; CIA;

Tanto premesso sono stati predisposti dal Settore Infrastrutture della Provincia di Benevento

a) il documento IDEA-PROGETTO «POLO MUSEALE MULTISETTORIALE DELL'AGRICOLTURA E DELLE MACCHINE AGRICOLE D'EPOCA», nel quale vengono dettagliatamente riportate sia le finalità che l'architettura per la istituzione e realizzazione del «POLO MUSEALE MULTISETTORIALE DELL'AGRICOLTURA E DELLE MACCHINE AGRICOLE D'EPOCA»;

b) lo Schema di protocollo d'intesa tra la Provincia, Regione, dei Comuni di Benevento, San Giorgio del Sannio e San Nicola Manfredi, della Camera di Commercio, dell'Università degli Studi del Sannio, del Provveditorato agli studi, l'Istituto Professionale di Stato per l'agricoltura "M. Vetrone" di Benevento, della Coldiretti, della Confagricoltura, e della CIA per la istituzione del «POLO MUSEALE MULTISETTORIALE DELL'AGRICOLTURA E DELLE MACCHINE AGRICOLE D'EPOCA» con il quale vengono regolati i rapporti e fissati i contributi portati da ogni soggetto partecipante.

Si propone l'approvazione sia dell'Idea-progetto "de quo" che del relativo Schema di protocollo d'intesa, nonché l'autorizzazione al Presidente per la stipula degli atti conseguenti.

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____



Il Dirigente del Settore
(dott. ing. Angelo Fuschini)



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li _____

Il Dirigente del Settore
FINANZE E CONTROLLO ECONOMICO
(dott. Sergio Muollo)

Ravvisata l'opportunità di approvare sia l'Idea-progetto relativa al «POLO MUSEALE MULTISETTORIALE DELL'AGRICOLTURA E DELLE MACCHINE AGRICOLE D'EPOCA» da realizzarsi presso l'Istituto Professionale di Stato per l'agricoltura "M. Vetrone" che il relativo Schema di protocollo d'intesa, nonché l'autorizzazione al Presidente per la stipula degli atti conseguenti.

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore – Presidente
A voti unanimi

DELIBERA

1. la premessa è parte integrante del presente dispositivo e ne forma criterio prevalente di interpretazione;
2. approvare come approva l'Idea-progetto relativa al «POLO MUSEALE MULTISETTORIALE DELL'AGRICOLTURA E DELLE MACCHINE AGRICOLE D'EPOCA» da realizzarsi presso l'Istituto Professionale di Stato per l'agricoltura "M. Vetrone" di Benevento in località Piano Cappelle, predisposta dal Settore Infrastrutture della Provincia di Benevento;
3. approvare come approva la bozza di Schema di Protocollo d'intesa tra la Provincia, Regione, dei Comuni di Benevento, San Giorgio del Sannio e San Nicola Manfredi, della Camera di Commercio, dell'Università degli Studi del Sannio, del Provveditorato agli studi, l'Istituto Professionale di Stato per l'agricoltura "M. Vetrone" di Benevento, della Coldiretti, della Confagricoltura, e della CIA relativa al «POLO MUSEALE MULTISETTORIALE DELL'AGRICOLTURA E DELLE MACCHINE AGRICOLE D'EPOCA» da realizzarsi presso l'Istituto Professionale di Stato per l'agricoltura "M. Vetrone" di Benevento in località Piano Cappelle, di cui al punto n. 2 che precede;
4. autorizzare il Presidente della provincia di Benevento alla sottoscrizione del predetto Protocollo.

Verbale letto, confermato e sottoscritto
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE
(On.le Carmine NARDONE)

N. 659 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO
IL MESSO 06 OTT. 2003

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio Iannello)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 06 OTT. 2003 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

23 OTT. 2003

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio Iannello)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 23 OTT. 2003

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 23 OTT. 2003

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio Iannello)

- Copia per (2 copie)
- SETTORE SIT il 8398 prot. n. _____
- SETTORE AGRI-FORESTE il 10 03 prot. n. _____
- SETTORE Dr De Luce il P. 10 prot. n. _____
- Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____
- Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

Es. 885 P
27.10.03



PROVINCIA di BENEVENTO ⁶⁵⁷
Settore Affari Generali e Personale 4 x 03

Prot. N. _____

Benevento, li _____

U.O. GIUNTA/ CONSIGLIO

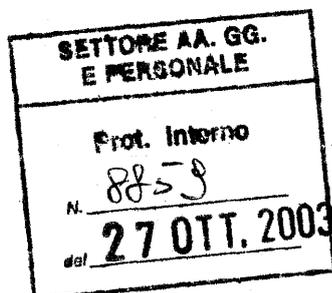
OGGETTO: TRASMISSIONE DELIBERA DI G.P. N. 439 DEL 03/10/2003, AD
OGGETTO: "POLO MUSEALE MULTISETTORIALE DELL'AGRICOLTURA E
DELLE MACCHINE AGRICOLE D'EPOCA". APPROVAZIONE IDEA- PROGETTO
E RELATIVO PROTOCOLLO D'INTESA. PROVVEDIMENTI.

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
INFRASTRUTTURE

SEDE

Per quanto di competenza si rimette copia della delibera indicata in oggetto, esecutiva.

IL DIRIGENTE
- Dr.ssa *Alfonsina* SOLARUSSO





PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Affari Generali e Personale

Prot. N. _____

Benevento, li _____

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO



- AL DIRIGENTE DEL SETTORE
INFRASTRUTTURE
- AL DIRIGENTE DEL SETTORE
AGRICOLTURA – ALIMENTAZIONE
TERRITORIO RURALE E FORESTALE
- AL PRESIDENTE NUCLEO
VALUTAZIONE

SEDE

OGGETTO: DELIBERA N. 439 DEL 3 OTTOBRE 2003 AD OGGETTO: "POLO MUSEALE MULTISETTORIALE DELL'AGRICOLTURA E DELLE MACCHINE AGRICOLE D'EPOCA" – APPROVAZIONE IDEA-PROGETTO E RELATIVO PROTOCOLLO D'INTESA. PROVVEDIMENTI"

Per quanto di competenza, si rimette copia estratto della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE

- Dr. ssa Alfonsina COLARUSSO -

609
17-10-03

All. n. 1



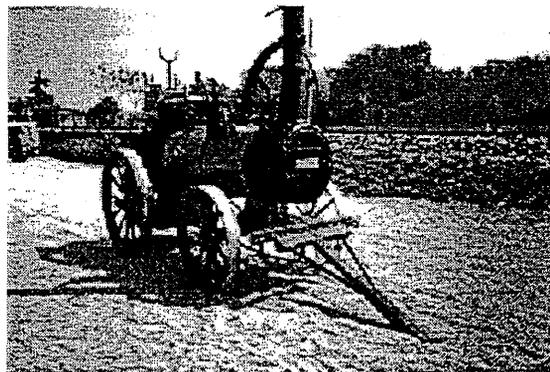
PROVINCIA di BENEVENTO

Idea-progetto
«Polo museale multisettoriale dell'agricoltura e delle macchine agricole d'epoca»

IDEA – PROGETTO

POLO MUSEALE MULTISETTORIALE DELL'AGRICOLTURA E DELLE MACCHINE AGRICOLE D'EPOCA

presso l'Istituto Professionale per l'Agricoltura "Mario Vetrone"
Loc. Piano Cappelle - Benevento



a cura del Settore Infrastrutture della Provincia di Benevento



1. Premessa

In tutta l'area meridionale, a differenza di quanto accade nel Centro-Nord, nonostante il peso notevole del settore economico primario, si registra una ben scarsa attenzione per quanto riguarda Poli o Centri di promozione ed organizzazione di una politica culturale che abbiano, come loro fulcro e motore culturale, il mondo rurale ed, in particolare, la storia dell'agricoltura e delle tecnologie agrarie.

Il Sannio non sfugge a questo clima di sostanziale indifferenza.

Un Polo o un Centro di attività culturale sul tema della ruralità consentirebbe, invece, di realizzare un fecondo rapporto di conoscenza e di ri-appropriazione del vissuto delle nostre antiche comunità.

L'ordinaria disattenzione verso questo aspetto della vita economica e sociale ha spesso portato, purtroppo, alla dispersione di macchine, attrezzi, strumenti legati alla vita quotidiana di un gran numero di individui.

Si tratta, in verità, di elementi connessi non solo alla stessa capacità produttiva dell'uomo ed alla base della sua sopravvivenza, ma anche alla sua storia, cultura, ai valori civili e morali che sono venuti maturando attorno alle tecniche di produzione del sistema agricolo e alimentare.

Una maggiore o migliore considerazione nei confronti del passato, dunque, appare opportuna e doverosa.

Resistono, nella generale indifferenza, piccole, ma isolate iniziative (come quella dell'Istituto di Meccanica Agraria della Facoltà di Agraria dell'Università Federiciana), da considerare come altrettante pietre miliari di un percorso che, tuttavia, deve essere ancora impostato, programmato, valorizzato e perfezionato.

2. Il concetto di base

Naturalmente, tale percorso deve rispondere ad una prima domanda: perché impegnarsi in un lavoro che potrebbe essere definito di "archeologia rurale"?

In altri termini, quale significato può assumere nella realtà contemporanea una vetrina di macchine, attrezzi, strumenti d'epoca del mondo rurale?

Tale domanda contiene implicitamente l'accusa di una presunta contraddizione, e cioè: quale rapporto può mai esservi tra una strategia di innovazione del settore primario e la conservazione di antichi quanto sorpassati strumenti di lavoro?

Ora, va detto che non v'è contraddizione, da un lato, tra lo sforzo di modernizzazione del settore primario, e, dall'altro, l'organizzazione della memoria ed i processi culturali della ri-appropriazione del significato profondo dell'esperienza di lavoro e di fatica legata a quegli stessi strumenti.

Infatti, così come la nostra Marina Militare forma i suoi allievi ufficiali sulla nave a vela Amerigo Vespucci, è opportuno che gli operatori del comparto primario, gli studiosi e i cittadini abbiano, nei limiti del possibile, ben chiaro il quadro delle macchine e degli attrezzi per le produzioni agricole e alimentari di un tempo, sui quali tanti uomini hanno sudato, sofferto, gioito e, in una parola, vissuto.



Queste, dunque, sono le idee alla base della presente Idea-Progetto che verte sulla realizzazione di un «POLO MUSEALE MULTISETTORIALE DELL'AGRICOLTURA E DELLE MACCHINE AGRICOLE D'EPOCA» presso l'Istituto Professionale per l'Agricoltura "Mario Vetrone" in località Piano Cappelle di Benevento.

3. I SOGGETTI PROMOTORI

Le finalità, le idealità e la struttura stessa della struttura espositiva e museale del mondo rurale impegnano i seguenti soggetti: a) la Regione Campania; b) la Provincia di Benevento, c) i comuni di: Benevento, San Giorgio del Sannio e San Nicola Manfredi; d) l'Università degli studi del Sannio – Dipartimento di Analisi dei Sistemi Economici e Sociali; e) la Camera di Commercio; f) le Organizzazioni professionali agricole; g) il Provveditorato agli studi; h) l'Istituto professionale per l'Agricoltura "Mario Vetrone" di Benevento.

Il Polo Museale, infatti, impegna direttamente il tema dell'identità, del senso dell'appartenenza, del sistema dei valori sociali e civili e della stessa storia delle nostre comunità, tradizionalmente attestate sul territorio nella coltivazione dei campi e nell'espletamento di tutte le altre attività connesse all'economia agraria.

Come tale il Museo che si propone ha un preminente interesse pubblico che, d'altra parte, può essere promosso in via prioritaria proprio da soggetti della Pubblica Amministrazione.

La Regione e la Provincia, dunque, che tra i fini istituzionali hanno quello generale della promozione socio-economica del territorio, sono il polo di riferimento obbligato per un'operazione di politica culturale di tale ampiezza e significato. Peraltro appare evidente che un Polo museale dell'agricoltura d'epoca può costituire una grande occasione di sviluppo per il turismo d'epoca, che sempre di più oggi appare come una opzione interessante per le aree interne: ed anche questa possibilità costituisce di fatto un'opzione d'intervento che istituzionalmente la Regione e la Provincia hanno il dovere di perseguire e propugnare.

I Comuni di Benevento, San Giorgio del Sannio e San Nicola Manfredi intervengono per competenza territoriale e per esperienze maturate nel settore.

La Camera di Commercio, ente pubblico che, tra i suoi compiti ha quello di amministrare lo svolgimento della vita economica delle aziende del settore primario e di promuoverne lo sviluppo, interviene nel Polo museale dell'agricoltura d'epoca per recare un contributo di idee e di esperienze che traggono dall'analisi del passato la base per una progettazione del futuro.

L'Università degli studi del Sannio, quale massimo soggetto deputato alla ricerca ed all'analisi della realtà socio-economica, apporta il valore aggiunto delle proprie competenze professionali e scientifiche.

Le Organizzazioni professionali agricole, d'altro canto, sono punti di riferimento obbligato, rappresentando esse quanti operano (letteralmente) sul campo e traducono nella realtà un bagaglio di esperienze e di conoscenze secolari, frutto quasi sempre di tradizioni orali che, nel rapporto padre-figlio, costituiscono anche il collante di una società, quale quella rurale, saldamente ancorata proprio al patrimonio del "vissuto".

Le finalità didattiche dell'operazione del Polo museale dell'agricoltura, peraltro, sono evidenti e così il Provveditorato agli studi, con le sue funzioni istituzionali, ed il "Mario Vetrone", per le sue vocazioni didattiche, le professionalità, nonché la struttura stessa, non possono non partecipare all'operazione.



Nel contesto delle significative innovazioni strategiche (e, dunque, culturali) che sono in atto nel comparto agricolo sannita per la realizzazione dell'Eccellenza Alimentare e per il conseguimento della Sicurezza Alimentare, i soggetti promotori del «Polo Museale Multisettoriale dell'agricoltura e delle Macchine Agricole d'epoca» individuano il Comitato Scientifico dello stesso con il compito di scegliere di volta in volta quali siano le macchine, attrezzi, strumenti e quant'altro costituiscano il patrimonio del Centro.

4. I contenuti specifici

Il «Polo Museale Multisettoriale dell'agricoltura e delle Macchine Agricole d'epoca» si articola come segue.

4.1) LOCALIZZAZIONE:

Istituto Professionale di Stato per l'agricoltura "Mario Vetrone" di Benevento, Località Piano Cappelle, 82100 Benevento, esteso su mq. 522.130 (52 ettari, 21 are, 30 centiare)

4.2) SITI DA RIUTILIZZARE:

- 1) Capannoni e stalle in disuso per 1.500 mq. complessivi da riconvertire in Centro Servizi per Area Espositiva e Manutenzione dei reperti;
- 2) Casa rurale di 600 mq. complessivi da riqualificare e trasformare in Hall (struttura d'accoglienza) dell'Area.

4.3) ALLESTIMENTO:

Costruzione di una rete espositiva sull'area disponibile non alberata dell'Istituto in grado di accogliere esposizioni integrate sia di reperti, che di documenti audio-video.

La Rete espositiva avrà forma semi-circolare.

Al centro di tale rete saranno insediate.

- 4.3.1) un'AIA TEMATICA, quale base per la riproposizione periodica di Manifestazioni dimostrative e per la rievocazione di lavoro d'epoca in area rurale;
- 4.3.2) un'ARENA MULTIFUNZIONALE per la proiezione di produzione cinematografica rurale, l'esibizione di Gruppi folk, o rappresentazioni teatrali a tema.

La Rete si articola in una doppia Sezione destinata:

- 1) a Museo stabile in grado di accogliere il patrimonio di mezzi, attrezzi e quant'altro connesso alla ruralità del Polo medesimo;
- 2) area di esposizione temporanea di beni di proprietà privata messi a disposizione per tempi limitati della struttura.

L'ossatura del Museo stabile è da ipotizzare con le seguenti Sotto-sezioni:

- 1.a) TRATTORICI D'EPOCA (cioè attive fino al 1970), secondo le seguenti categorie strutturali:



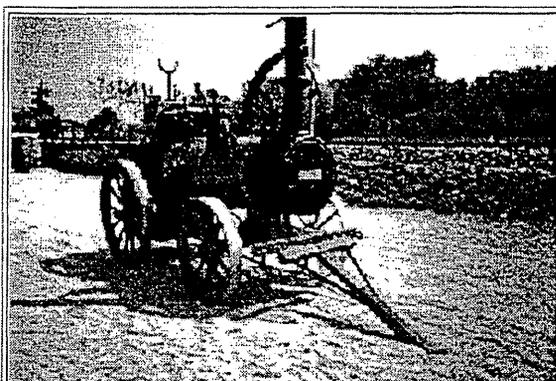
PROVINCIA di BENEVENTO

Idea-progetto
«Polo museale multisettoriale dell'agricoltura e delle macchine agricole d'epoca»

1.a.1: trattrici a ruote gommate;

1.a.2: trattrici a ruote in ferro;

1.a.3: trattrici a cingoli;



Trattrice Vapore MARSHALL

Anno Costruzione 1906
Proprietario: Ambrogio Sergio

Peculiarità:
Num. tubi ebollitori 19

Trattrice Vapore Semovente MARSHALL

Anno Costruzione 1910
Club trattori epoca piemonte

Peculiarità:
Num tubi ebollitori 63

e, per quanto riguarda l'alimentazione della forza motrice:

1.a.4: trattrici a vapore;

1.a.5: trattrici a petrolio;

1.a.6: trattrici diesel

Trattrice Vapore MARSHALL

impegnata in trebbiatura del grano

Anno Costruzione 1906
Proprietario: Ambrogio Sergio

Peculiarità:
Num. tubi ebollitori 19



PROVINCIA di BENEVENTO

Idea-progetto
«Polo museale multisettoriale dell'agricoltura e delle macchine agricole d'epoca»

	<p>Trattrice Testa Calda BUBBA UT3 (Ulisse Trattori 3)</p> <p>Anno di Costruzione 1926 Club Trattori d'Epoca Piemonte</p> <p>Peculiarità: HP 30 Trattore molto raro e pregiato</p>
	<p>Trattrice Testa Calda SUPERLANDINI</p> <p>Anno Costruzione 1934 Club Trattori d'Epoca Piemonte</p> <p>Peculiarità: HP 45/50 Cilindrata 12.200 cc Trattore</p>
	<p>Trattrice Testa Calda SUPER ORSI</p> <p>Anno Costruzione 1936 Proprietario Ambrogio Sergio</p> <p>Peculiarità: HP 40/45 Trattore omologato</p>
	<p>Trattrice Testa Calda H.S.C.S. Robusta K50/55</p> <p>Anno Costruzione 1938</p> <p>Peculiarità: HP 55 Modello veramente rarissimo. Trattore costruito</p>



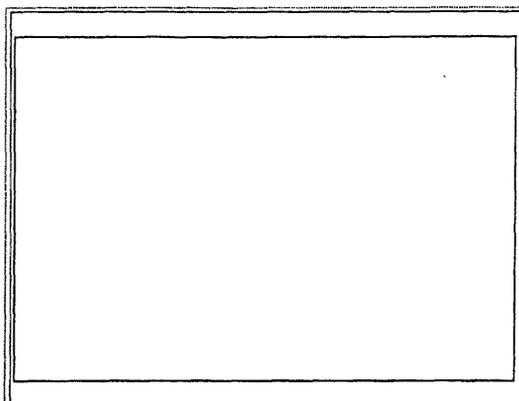
	<p>Trattrice Testa Calda BUBBA</p> <p>Anno Costruzione 1926 Club trattori d'Epoca Piemonte</p> <p>Peculiarità: HP 30 Trattore molto apprezzato dagli intenditori e molto raro, oltre ad un cospicuo valore amatoriale</p>
--	--

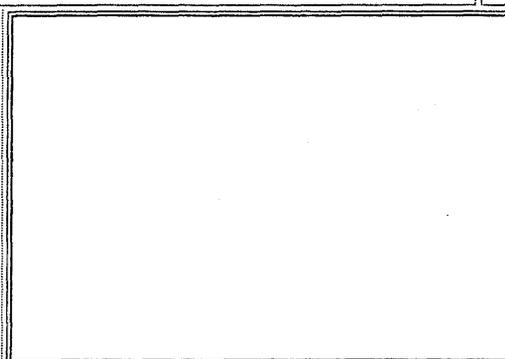
	<p>Trattrice Testa Calda ORSI ANTEO</p> <p>Anno Costruzione 1956 Proprietario Ambrogio Sergio</p> <p>Peculiarità: Cingolato HP 60 Trattore rarissimo ambito da tutti i collezionisti ORSI Vincitore della gara Nazionale di aratura. 5 esemplari nel mondo</p>
--	---

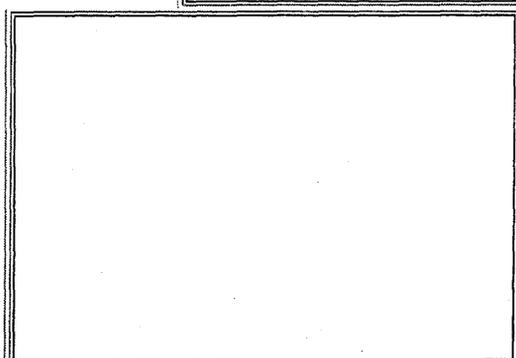
	<p>Trattrice Testa Calda SUPER ORSI Industriale</p> <p>Anno Costruzione 1940 Proprietario Bersezio Marco</p> <p>Peculiarità: HP 45 Macchina utilizzata</p>
--	---

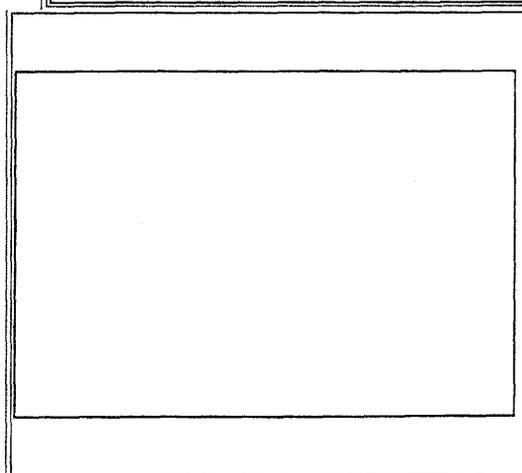
	<p>Trattrice Testa Calda LANZ BULLDOG</p> <p>Anno Costruzione 1942 Club Trattori d'Epoca Piemonte</p> <p>Peculiarità: HP 55 Punto di riferimento nella progettazione dei testa calda</p>
--	---



	<p>Trattrice Testa Calda SUPER ORSI R.V. (Regolatore Variabile)</p> <p>Anno Costruzione 1948 Proprietario Bollino Giorgio</p> <p>Peculiarità: HP 45/50 Costruito in soli 228 esemplari Molto ambito dai collezionisti di ORSI</p>
---	--

	<p>Trattrice Testa Calda ORSI ARGO</p> <p>Anno Costruzione: anni 1950 dalla ditta Orsi di Tortona (AL) Proprietario fratelli Pittavino</p> <p>Peculiarità: HP 60</p>
--	---

	<p>Trattrice Testa Calda LANDINI VELITE STRADALE</p> <p>Anno Costruzione 1938 dalla ditta Officine Landini Proprietario Costamagna Claudio</p> <p>Peculiarità: HP 28</p>
---	---

	<p>Trattrice Testa Calda ORSI ARGO TIPO MAREMMA</p> <p>Anno Costruzione 1958 dalla ditta Orsi di Tortona (AL)</p> <p>Peculiarità: HP 60 Motore a 2 tempi monocilindrico. Uno dei modelli più potenti realizzato dalla Orsi, appositamente per la campagna maremmana.</p>
---	---



N.B.: Per ogni tipo di tali macchine o categoria di macchina è opportuno poter avere un esemplare, secondo le indicazioni raccolte tra gli stessi operatori locali. Inoltre è opportuno che l'esposizione del veicolo sia accompagnata da filmati d'epoca, tabelle, cartelloni, e quant'altro.

2.a) TREBBIATRICI (attive fino al 1970), distinte in:

- 2.a.1: trebbiatrici a paglia lunga;
- 2.a.2: trebbiatrici a paglia corta;
- 2.a.3: trebbiatrici a imbocco basso;
- 2.a.4; trebbiatrici a imbocco superiore;
- 2.a.5: trebbiatrici con elevatore.

3.a) MIETILEGATRICE

- 3.a.1: mietilegatrice di 6 piedi;
- 3.a.2 mietilegatrice di 5 piedi con ruota motrice in gomma e ferro

a.4) Macchine della filiera del fieno (presse rastrelli, falciatrici)

- a.5) Macchine della filiera del vino
- a.6) Attrezzatura agricola in generale;

Il Polo Museale si attesta inoltre sui seguenti ulteriori poli di attrazione:

- √ Casa rurale d'epoca
- √ Usi e costumi antichi
- √ Biblioteca
- √ Foto-cineteca
- √ Storia dell'Associazionismo, del Sindacalismo e della Rappresentanza professionale (mercato del lavoro e delle braccia, storia della cooperazione)

«Polo museale multisetoriale dell'agricoltura e delle macchine agricole d'epoca»

In un ampio spazio, disposte in modo da disegnare un ideale ferro di cavallo, si collocano n. X aree espositive fisse, composte da strutture leggere fisse, nelle quali si realizzeranno altrettante diverse "Scene" capaci di realizzare, con la multimedialità, la ricostruzione di ambienti di vita rurale.

Al centro di questo ferro di cavallo si colloca l'AIA TEMATICA, mentre l'ARENA si colloca in modo tale da essere rivolta verso il ferro di cavallo guardando i due gambi della "U".

Due strade circondano il ferro di cavallo:

- l'una, all'interno, a servizio dei visitatori;
- l'altra, all'esterno, non accessibile al pubblico, a servizio degli addetti alla manutenzione, ai trasportatori, ecc.

Le strutture leggere fisse delle Scene, disposte lungo il ferro di cavallo, saranno posizionate a intervalli regolari ed eguali l'una dall'altra con uno spazio libero tra ciascuna di loro. Tale spazio libero potrà essere impiegato per l'installazione di strutture temporanee (tendostrutture, gazebo, ecc.) per mostre o esposizioni non permanenti.

Pertanto l'ampiezza complessiva del ferro di cavallo va calcolata tenendo conto delle Scene permanenti da realizzare e delle strutture temporanee.

Ciascuna di queste Scene lungo il ferro di cavallo è così strutturata al fine di consentire la fruizione multimediale del materiale audio-visivo del Museo:

- Configurazione: a U;
- Orientamento: il lato aperto della U guarda verso l'esterno (per consentire ai manutentori l'accesso alla Scena dal lato aperto della U);
- Dimensioni: 9 metri di lunghezza, con 3 metri per ciascuno dei due gambi e altri 3 metri per lo spazio vuoto;
- Altezza da terra: mt. 1 (circa)

- Altezza del soffitto: mt. 5 (circa)
 - Pavimento della Scena: in legno
 - Rivestimento del rialzo da terra della Scena: in pietra
 - Gambo della U - lato ingresso nella Scena: in fondo alla parete viene sistemato un telone per proiezioni cinematografiche;
 - Gambo della U – lato uscita dalla Scena: in fondo alla parete sono sistemati pannelli, teche e tabelloni per esposizioni fotografiche;
 - ~~Pareti interne della U: a) strumenti ed attrezzi del mondo rurale, b) attrezzature per la fruizione dei filmati (amplificazioni, strutture per cuffie, auricolari, ecc.), pannelli per la illustrazione dei reperti con Schede apposite;~~
 - Lato vuoto della U: a livello del terreno, con terreno a vista è parcheggiato il trattore o la macchina in esposizione;
 - Lato aperto della U: qui viene collocata una griglia o una saracinesca per proteggere la struttura e consentire l'ingresso dei manutentori.
-

AGRICOLTURA ANTICA

1.1 Scena: Trasporto con animali equini (cavallo, mulo, asino)

Reperti: a) carrozzino tradizionale sannita con traino a un cavallo

b) carretto rurale da trasporto

Video: Immagini da film (es.: Totò e Peppino sul carrozzino)

Vetrina: Attrezzistica correlata al trasporto (lampade, targhe, ecc.)

Foto: Scene di famiglie rurali con carrozzino e carretto

N.B. Il materiale per questa Scena è stato già reperito di Proprietà Eredi Camerlengo in ctr. La Francesca di Benevento, disponibile alla cessione in uso gratuito. Occorre procedere alla pulitura e ristrutturazione del materiale con spese a carico della Provincia. Occorre reperire foto d'epoca. Le immagini per i filmati sono della Mac Film.

1.1.2: Scena di vita rurale:

a) Stanza da letto:

Reperti: Due cavalletti in ferro battuto;

tavole;

“saccone” riempito con spoglie di granoturco e con materasso di lana sovrapposto;

comodino d'epoca;

bacinella con treppiedi;

vaso da note;

fucile da caccia

Video: scene di vita rurale

Foto: idem

1.2 Scena: Lavoro animale bovino

1.2.1 Trasporto:

Reperto: carro tradizionale con timone unico e sedile triangolare anteriore

Video: trasporto fieno, grano, tabacco, ecc.

Foto: Riprese da attività famiglie rurali sannite

N.B.: I reperti sono di proprietà: Giuseppe e Sante Camerlengo e Sig.a Anna Mazzi

1.2.2) Aratura:

Reperti: aratri a traino, a una sola coppia di bovini e a doppia coppia (“Quaranta”) con erpici e “màngano”;

Video: Scene di aratura con bovini (dal vero e con ricostruzione cinematografica)

Foto: Famiglie rurali sannite al lavoro

Proprietà: Vari

1.2.3) Lavoro animale e fieno:

Reperti: rastrellane a traino animale; falciatrice e attrezzi

Video: taglio scene del fieno (falciatura); “mete” e aia

Foto: scene rurali famiglie sannite

1.2.4) Lavoro animale e grano:

Reperti: mietilegatrice a ruote in ferro con barra falciante a sinistra “Dering”

mietilegatrice “Laverda” seipiedi con barra falciante a destra

Video: scena di mietitura con traino animale

Vetrina: attrezzistica

Foto: scena familiari

N.B.: I reperti sono già disponibili

1.3 Scene di vita rurale

Cucina: Focolare. Caldaia con treppiedi, pertica per affumicare salumi di maiale.

ANGOLO DELL'ACQUA. Brocche "langelle", "mummaro" e "cicero"

Madia per ammassare il pane e attrezzi complementari (sertaccio, ecc.)

Pentolame d'epoca

Video: Famiglie rurali accanto al focolare

Fot: Idem come sopra

Reperti: da completare (in parte già individuati)

2 FILIERA DEL GRANO

2.1.a) Trebbiatura a mano (battitura con animali bovini)

2.1.b) trebbiatrice a paglia corta e

2.1.c) trebbiatrice a paglia lunga

2.1.d) pulitura manuale (ventilazione del grano)

2.1.e) Molitura ad acqua e a pietra (con motore elettrico)

Video: Scene di lavorazione, nonché lavorazione del pane

Foto: idem come sopra

Reperti: da individuare

3. AGRICOLTURA MECCANIZZATA (energia meccanizzata)

3.1 Scena. Motore e trattore a vapore

Reperto: esemplare (?)

Video: esemplare (?)

Foto: esemplare (?)

3.2 Scena: Trattore a petrolio con ruote in ferro, in gomma e a cingoli

Reperto: esemplare del 1906

Foto: dell'esemplare del 1906

Video: Trattore del 1906 in azione

3.3 Scena: Trattore a testa calda con ruote in ferro, in gomma e a cingoli

Reperto: esemplare (?)

Video: esemplare (?)

Foto: esemplare (?)

N:B: Vedi elenco Marche principali (già disponibili):

FIAT OM 25 c – 35/40c – 55/c

FORDSON

LANDINI

SAME

LAMBORGHINI

ORSI

BUBBO

CASSANI

CARRARO

MASSEY FERGUSON

MINNEAPOLIS

OTO

MOTOMECCANICA

4 LE ORGANIZZAZIONI AGRICOLE

4.1 COLDIRETTI

4.2 ALLEANZA CONTADINA

4.3 CONFAGRICOLTURA

N.B.: Per ciascuna di tali Scene, organizzati autonomamente dalle Organizzazioni stesse, prevedere filmati, foto d'epoca, materiale pubblicitario, ecc.

5 LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

5.1...

5.2...

5.3... Le lotte bracciantili

Video e foto: il mercato delle braccia con particolare riguardo al mercato dei bambini

6. FILIERA DELL'OLIO

...

7. FILIERA DEL VINO

...

8. FILIERA DEL TABACCO

...

All. n. 2

SEHERA

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI BENEVENTO
COMUNE DI BENEVENTO
COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO
COMUNE DI SAN NICOLA MANFREDI
CAMERA DI COMMERCIO DI BENEVENTO
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO
PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI BENEVENTO
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'AGRICOLTURA "M. VETRONE"
COLDIRETTI, Federazione Provinciale di Benevento
CONFAGRICOLTURA, Unione Agricoltori della Provincia di Benevento
C.I.A., Confederazione Italiana Agricoltori della Provincia di Benevento

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, alle ore _____ presso la sede della Presidenza della Provincia di Benevento alla Rocca dei Rettori di Benevento;
la Regione Campania, nella persona del Presidente on.le Antonio Bassolino
la Provincia, nella persona del Presidente on.le Carmine NARDONE;
il Comune di Benevento, nella persona del Sindaco dott. Sandro N. D'Alessandro;
il Comune di San Giorgio del Sannio, nella persona del Sindaco dott. Giorgio Nardone;
il Comune di San Nicola Manfredi, nella persona del Sindaco dott. Fernando Errico;
la Camera di Commercio, nella persona del Presidente on.le Roberto Costanzo;
l'Università degli Studi del Sannio, nella persona del Rettore Magnifico prof. Aniello Cimitile;
il Provveditorato agli studi, nella persona del dirigente dott. Mario Pedicini;
l'Istituto Professionale di Stato per l'agricoltura "Mario Vetrone" di Benevento, nella persona del dirigente scolastico prof. Antonio De Cristofaro;
la COLDIRETTI, Federazione Provinciale di Benevento nella persona del Presidente Sig. Antonio Ciabrelli;
la CONFAGRICOLTURA, Unione Agricoltori della Provincia di Benevento nella persona del Direttore dott. Manfredi Pascarella;
la C.I.A., Confederazione Italiana Agricoltori della Provincia di Benevento, nella persona del Presidente Sig. Aurelio Grasso.

CONVENGONO

Art. 1

La Regione Campania, la Provincia, i Comuni di Benevento, San Giorgio del Sannio e San Nicola Manfredi, la Camera di Commercio, l'Università degli Studi del Sannio, il Provveditorato agli studi, l'Istituto Professionale di Stato per l'agricoltura "M. Vetrone" di Benevento, la Coldiretti, la Confagricoltura, la C.I.A. istituiscono, promuovono ed organizzano il «POLO MUSEALE MULTISETTORIALE DELL'AGRICOLTURA E DELLE MACCHINE AGRICOLE D'EPOCA».

Art. 2

I Soggetti cooperano, ciascuno per la propria competenza e responsabilità istituzionale, alle attività della struttura museale, impegnando le proprie strutture tecnico-amministrative al conseguimento del risultato finale.

Art. 3

I Soggetti di cui all'art. 1 promuovono la predisposizione di un Piano tecnico-economico-finanziario per consentire al Polo museale di svolgere la sua funzione istituzionale.

Art. 4

I Soggetti di cui all'art. 1 attivano un Comitato Scientifico Promotore, articolato per Gruppi di Lavoro tematici per l'individuazione dei contenuti scientifici del Museo e per la stesura dello Statuto e del Regolamento dell'istituzione.

Art. 5

I Soggetti di cui all'art. 1, nell'ambito di un Calendario di manifestazioni da redigersi a cura del Comitato Scientifico, promuovono, a scadenza annuale, presso l'Istituto Agrario "Mario Vetrone", in primavera, la «Festa nazionale dell'agricoltura antica»; attivano il Centro di documentazione audiovisiva; acquisiscono un Archivio storico di immagini rurali; promuovono una Rassegna annuale da localizzare nell'area del Regio Tratturo sulla storia del cinema rurale (sia di retrospettiva che di attualità), la cui Direzione Artistica sarà affidata ad una riconosciuta personalità con solida e documentata professionalità nell'ambito della produzione cinematografica e documentaristica sul tema.

Art. 6

La Regione Campania, al fine di implementare le attività del Polo museale, concede in uso gratuito e conservandone la proprietà al Polo stesso le macchine e gli attrezzi agricoli storici, raccolti dalla disciolta Cassa per il Mezzogiorno, ed oggi costituenti il patrimonio del Museo di Carditello